

Demografia e nuove generazioni

Alessandro Rosina

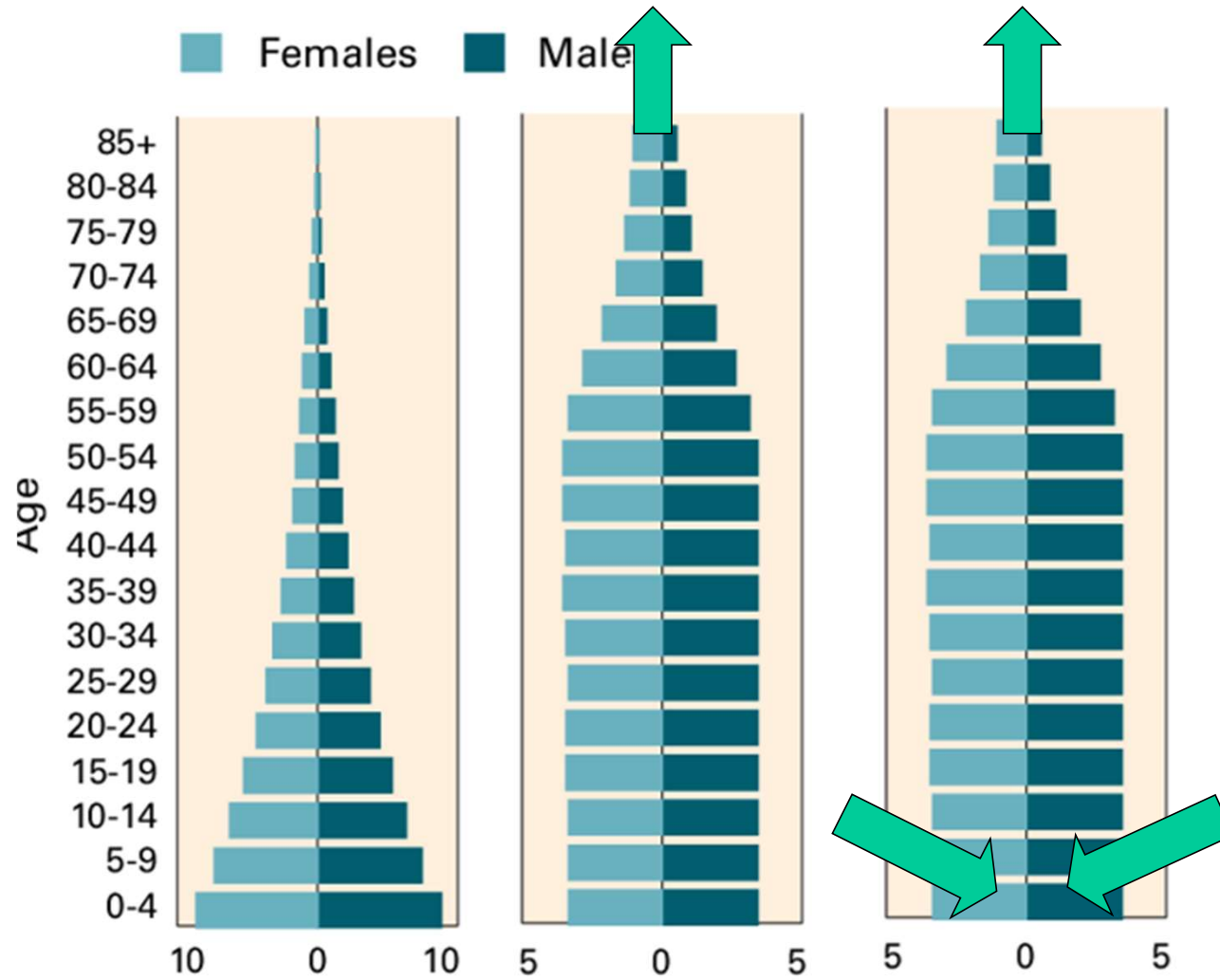
Ordinario di Demografia e Statistica sociale

Direttore centro di ricerca LSA-UC

Consigliere esperto CNEL

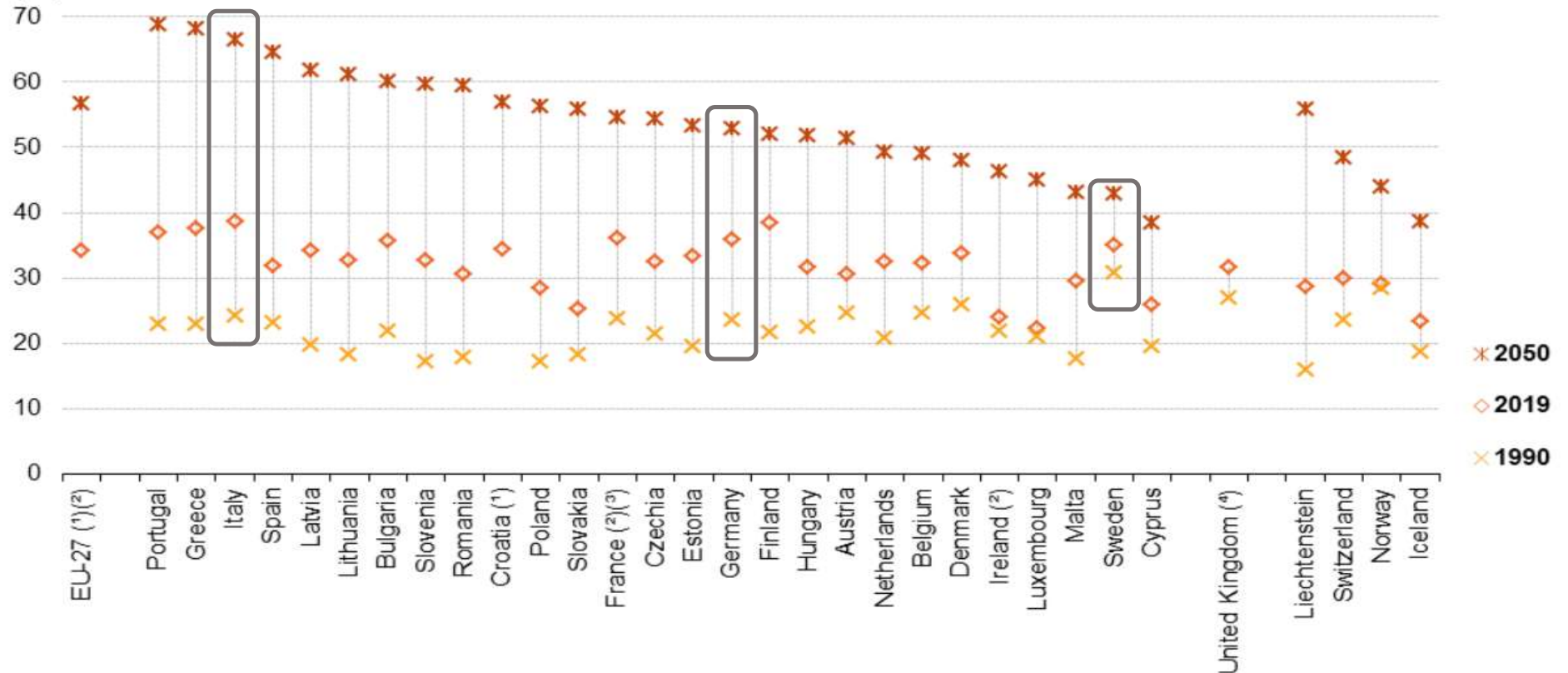
www.alessandrorosina.it

Dove ci sta portando la transizione demografica?



Old-age dependency ratio, 1990, 2019 and 2050

(%)



Note: the old-age dependency ratio is calculated as the number of people aged ≥ 65 years divided by the number of people aged 20-64 years, expressed as a percentage. 2050: population according to the 2019 projections, baseline variant (EUROPOP2019).

	Total population (million)			Old-age dependency ratio (%) ⁽¹⁾			Economic dependency ratio (%) ⁽²⁾		
	2022	2070	change (%)	2022	2070	change (pps)	2022	2070	change (pps)
BE	11.7	12.7	9%	33.7	53.0	19.2	45.4	66.9	21.5
BG	6.9	5.3	-23%	36.6	60.3	23.6	45.1	75.5	30.3
CZ	10.7	10.6	-2%	34.9	51.5	16.6	40.2	62.7	22.5
DK	5.9	6.2	5%	35.4	56.5	21.1	40.3	56.6	16.3
DE	83.9	84.2	0%	37.4	55.0	17.6	42.9	62.9	20.0
EE	1.4	1.3	-3%	34.9	57.3	22.4	35.9	58.5	22.6
IE	5.1	6.1	19%	25.7	55.6	29.8	30.4	63.8	33.3
EL	10.4	7.8	-25%	39.0	66.0	27.0	56.2	80.9	24.7
ES	47.7	47.7	0%	33.3	64.5	31.2	46.3	77.8	31.5
FR	68.0	69.7	2%	38.2	57.8	19.7	49.7	70.2	20.5
HR	3.9	3.0	-22%	38.9	62.2	23.3	53.9	78.5	24.6
IT	59.0	53.3	-10%	40.8	65.5	24.7	60.0	79.9	20.0
CY	0.9	1.0	9%	26.7	55.5	28.8	31.1	62.4	31.3
LV	1.9	1.3	-33%	36.0	61.0	25.0	41.0	75.5	34.5
LT	2.8	2.0	-29%	33.1	72.4	39.3	37.2	86.6	49.4
LU	0.7	1.0	49%	23.1	55.4	32.3	30.0	73.1	43.0
HU	9.7	9.0	-7%	34.5	54.3	19.8	40.4	62.0	21.5
MT	0.5	0.8	54%	30.5	65.4	34.9	35.2	75.5	40.3
NL	17.7	18.7	6%	34.3	56.3	22.0	37.3	55.9	18.6
AT	9.0	9.5	6%	32.0	57.0	25.0	39.5	67.4	27.9
PL	38.1	31.8	-16%	31.9	63.7	31.9	39.0	80.0	41.0
PT	10.4	9.0	-14%	40.7	67.8	27.0	48.6	75.8	27.2
RO	19.0	15.0	-21%	33.5	55.8	22.3	47.9	78.8	30.9
SI	2.1	2.0	-5%	36.1	57.5	21.5	44.1	69.7	25.6
SK	5.5	4.8	-12%	28.5	59.7	31.2	35.4	69.7	34.3
FI	5.6	5.2	-6%	41.2	62.4	21.3	48.4	70.1	21.7
SE	10.5	12.9	23%	36.0	50.4	14.4	39.1	52.9	13.7
NO	5.4	6.5	20%	31.2	54.4	23.2	33.8	60.7	26.9
EA	348.2	341.1	-2%	36.9	59.6	22.7	47.1	70.0	22.9
EU	449.1	431.9	-4%	36.1	59.1	23.0	45.7	69.9	24.2

Fonte: Eurostat

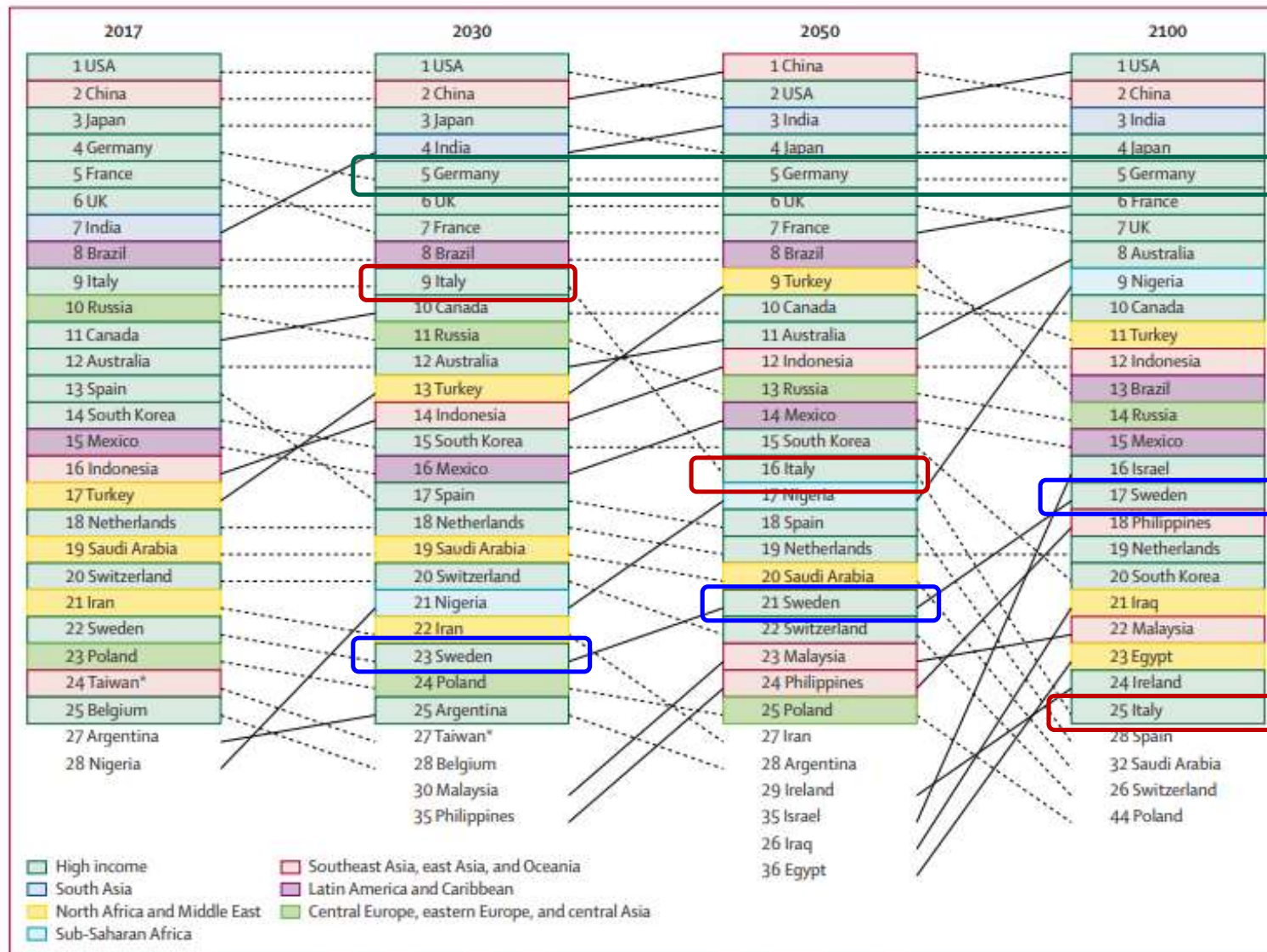
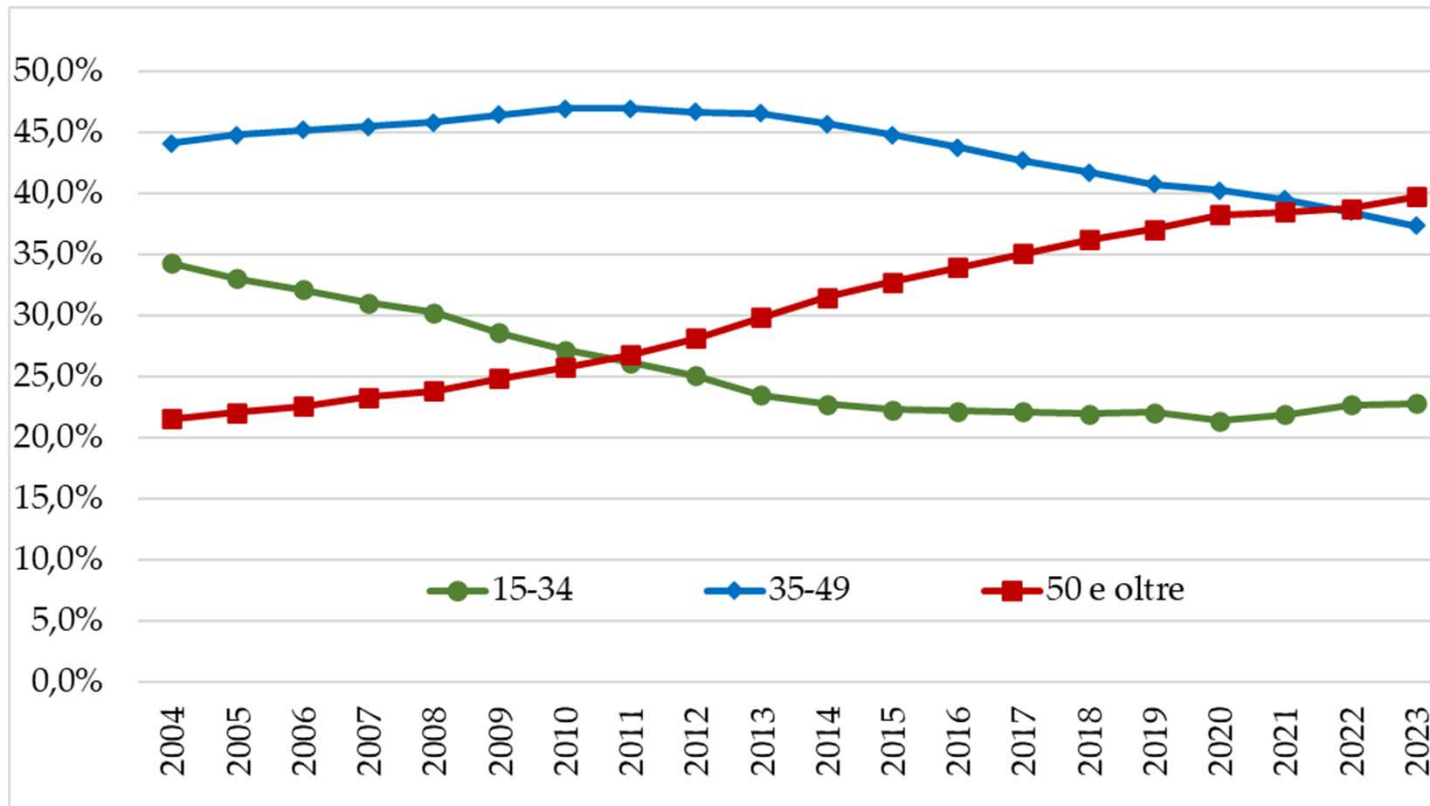
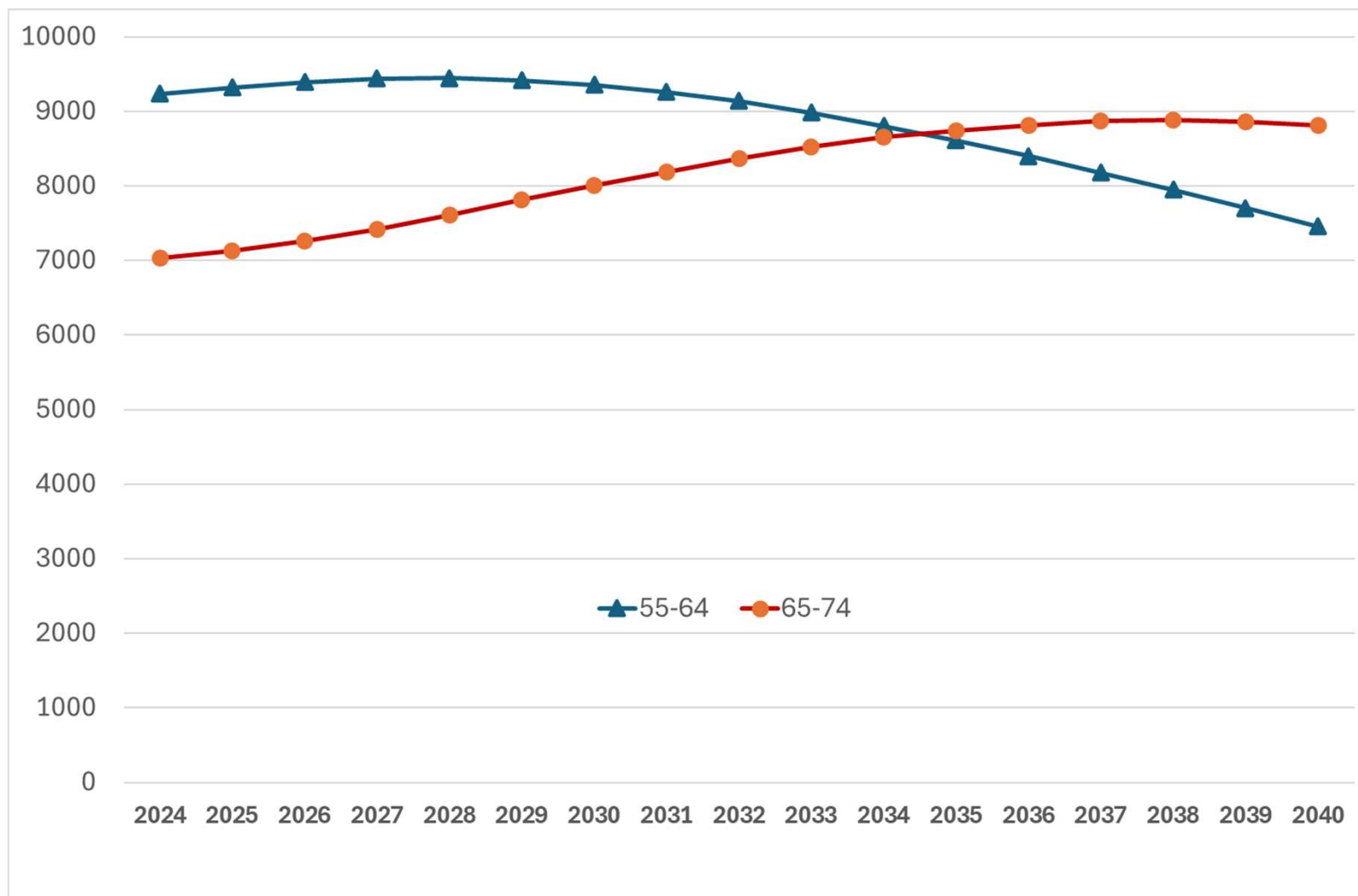


Figure 9: Ranking the top 25 economies by total GDP in 2017 and the reference scenario in 2030, 2050, and 2100

Occupati in Italia per fasce d'età



Verso una diminuzione di tutta la fascia attiva

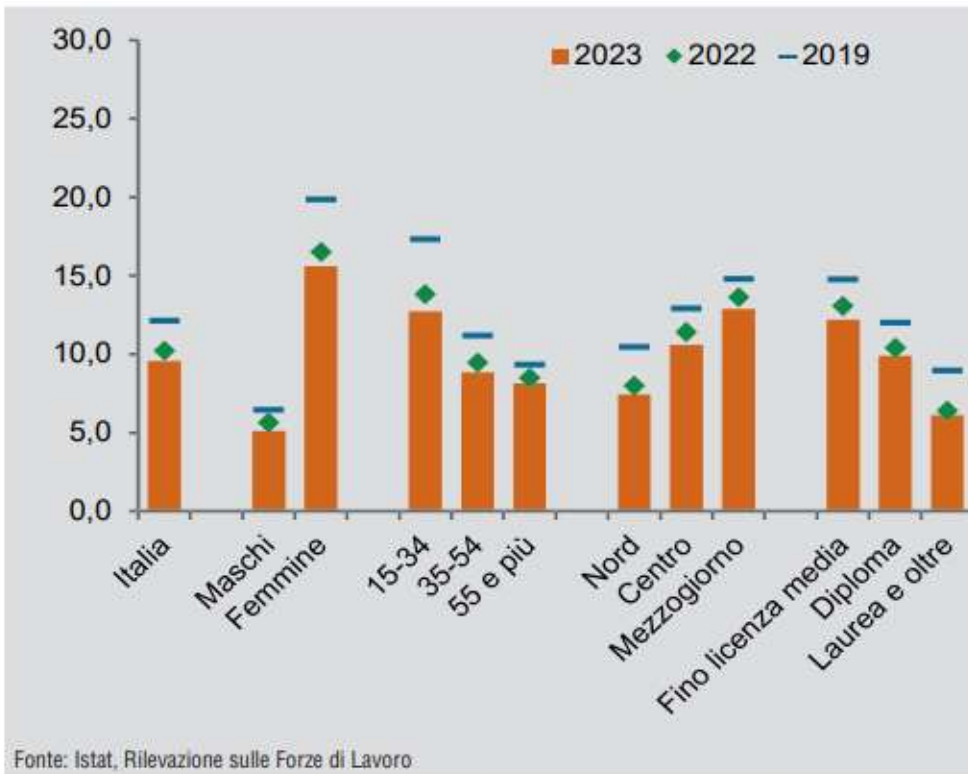


Non solo riduzione demografica delle nuove generazioni

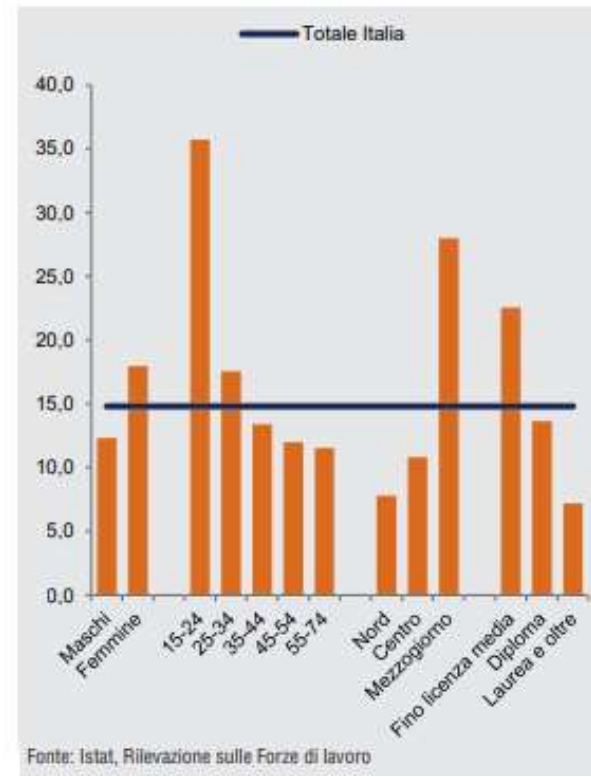
Ma anche più difficoltà in Italia a valorizzazione dello specifico capitale umano

(in particolare di giovani e donne).

Tasso di mancata partecipazione



Occupati in part-time involontario





Il quadro descritto dai dati disponibili e sintetizzato attraverso gli indicatori compositi elaborati dall'ASviS **conferma non solo il contenuto miglioramento registrato per molti SDGs dal 2010 in avanti, ma anche il peggioramento del nostro Paese con riferimento a ben sei Goal su 17: povertà; condizione dei sistemi idrici e socio-sanitari; disuguaglianze; condizione degli ecosistemi terrestri; qualità della governance; pratiche di partnership.** D'altra parte, **sulla base delle tendenze registrate finora e delle previsioni realizzate da Prometeia per questo Rapporto, su 38 Obiettivi quantitativi analizzati 22 non appaiono raggiungibili.** Tra questi ultimi si segnalano: la **quota di laureati nella popolazione tra 25 e 34 anni** (pari al 31,6% nel 2024 e 34,6% nel 2030), il **tasso d'occupazione** (67,6% nel 2025 e 71,2% nel 2030), il **rapporto occupazionale di genere** (74,7% nel 2024 e 77,1% nel 2030), la quota di energia da fonti rinnovabili (19,6% nel 2023 e 29,4% nel 2030).

Seconde generazioni: identità e percorsi di integrazione



1 milione 316 mila minori di seconda generazione

13% DELLA POPOLAZIONE DI 0-17 ANNI

CITTADINANZA	nati in Italia	nati all'estero
	stranieri nati in Italia da genitori stranieri	stranieri nati all'estero
	777.940	263.237
	naturalizzati nati in Italia da genitori stranieri	naturalizzati nati all'estero
	213.374	61.944

dati al 1 gennaio 2018

da grande farò...

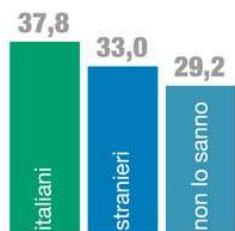
Alunni della scuola secondaria di secondo grado

ragazze straniere		ragazze italiane
medico	1°	insegnante
insegnante	2°	medico
non so	3°	non so
commerciante	4°	psicologa/antropologa/criminologa
hostess	5°	avvocato/notaia giudice/magistrata

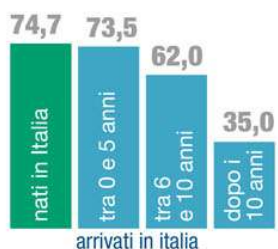
ragazzi stranieri		ragazzi italiani
carrozziere/meccanico/elettrauto	1°	ingegnere
operaio	2°	non so
calciatore	3°	militare
non so	4°	carrozziere/meccanico/elettrauto
ingegnere	5°	operaio

anno di riferimento 2015

COME SI SENTONO (%)



PENSANO IN ITALIANO (%)



SCUOLA: UN PERCORSO A OSTACOLI (%)



RipetENZE di ANNI scolastici

27,3% alunni stranieri
14,3% alunni italiani

BULLISMO

49,5% ragazzi di seconda generazione che hanno subito almeno un episodio offensivo, non rispettoso e/o violento da parte di altri ragazzi nell'ultimo mese

42,4% fra i coetanei italiani

AMICIZIE

7,9% ragazzi di seconda generazione che non frequentano amici e/o amiche nel tempo libero

4,2% fra i coetanei italiani

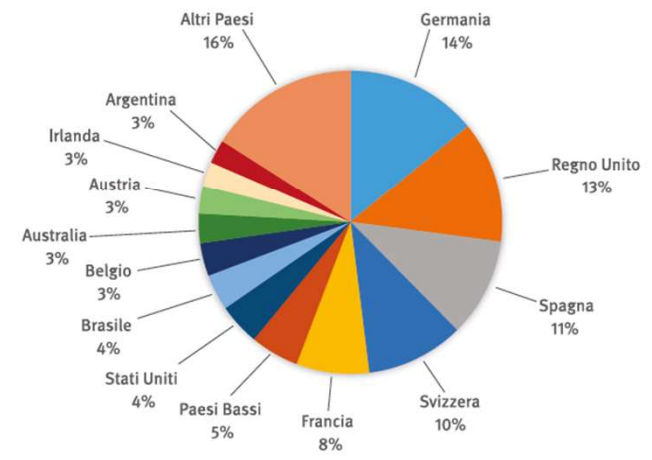
Rispetto all'Italia, quanta probabilità ha un/una giovane di realizzare i propri obiettivi ... Percentuale di chi ha risposto "Più che in Italia"

	GERMANIA	UK	FRANCIA	SPAGNA
Uomini	68,9%	63,5%	52,1%	50,7%
Donne	74,1%	65,9%	57,2%	58,5%
Diff. Donne - Uomini	5,2%	2,4%	5,0%	7,8%

Secondo te quali sono i motivi principali per cui una persona giovane che vive nel tuo paese dovrebbe trasferirsi a vivere all'estero? Indica i tre principali motivi

	Tutti	Uomini	Donne
Migliori opportunità di lavoro/nuovo lavoro	16,5%	15,5%	17,7%
Maggior riconoscimento dei diritti civili ed efficienza del sistema di welfare pubblico	13,9%	11,7%	16,2%
Migliore qualità della vita in generale	13,8%	15,4%	12,0%
Desiderio di confrontarsi con contesti diversi e fare nuove esperienze di vita	9,7%	8,6%	10,8%
Motivi legati al lavoro svolto in Italia (crescita lavorativa)	8,9%	9,7%	8,0%
Apprendimento di una nuova lingua	8,8%	9,1%	8,4%
Clima e ambiente più favorevoli	5,9%	6,5%	5,2%
Formazione scolastica	5,2%	5,4%	5,0%
Attrazione culturale	5,2%	5,2%	5,2%
Altro	12,2%	12,8%	11,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

GRAFICO 3 - ESPATRI DEI GIOVANI ITALIANI DI 18-34 ANNI DI ETÀ PER PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE. Anni 2023-24. Valori percentuali



Istat, Migrazioni interne e internazionali della popolazione residente.



Riconoscere la nuova antropologia delle nuove generazioni

- **Idea di lavoro** (legata a senso di essere e agire nel XXI sec)
- Evidenza ancor più con loro che **le nuove gen sono diverse** (in termini di fragilità e potenzialità, oltre che di contesto e punti di riferimento)
- «**Si è sempre fatto così**» **non funziona** (complessità e rapido cambiamento: non più dato per scontato che per sé funzioni quello che funzionava per generazioni precedenti, necessità di sperimentare ciò che funziona nei tempi nuovi)
- Problema di **formazione aspettative** (cosa davvero possono essere e fare, carenza orientamento con sistema rischi e opportunità in mutamento).
- Entusiasmo e passione quando il coinvolgimento funziona ma anche **più esposti alla demotivazione** quando mancano stimoli o non vedono il riscontro concreto e riconoscibile del proprio impegno.

I cambiamenti demografici quantitativi (nel rapporto tra generazioni)

interagiscono con quelli qualitativi (percezione del lavoro e aspettative sulla sua qualità).

Dimensioni che rimangono importanti:

stipendio e opportunità di carriera.

Dimensioni in crescita:

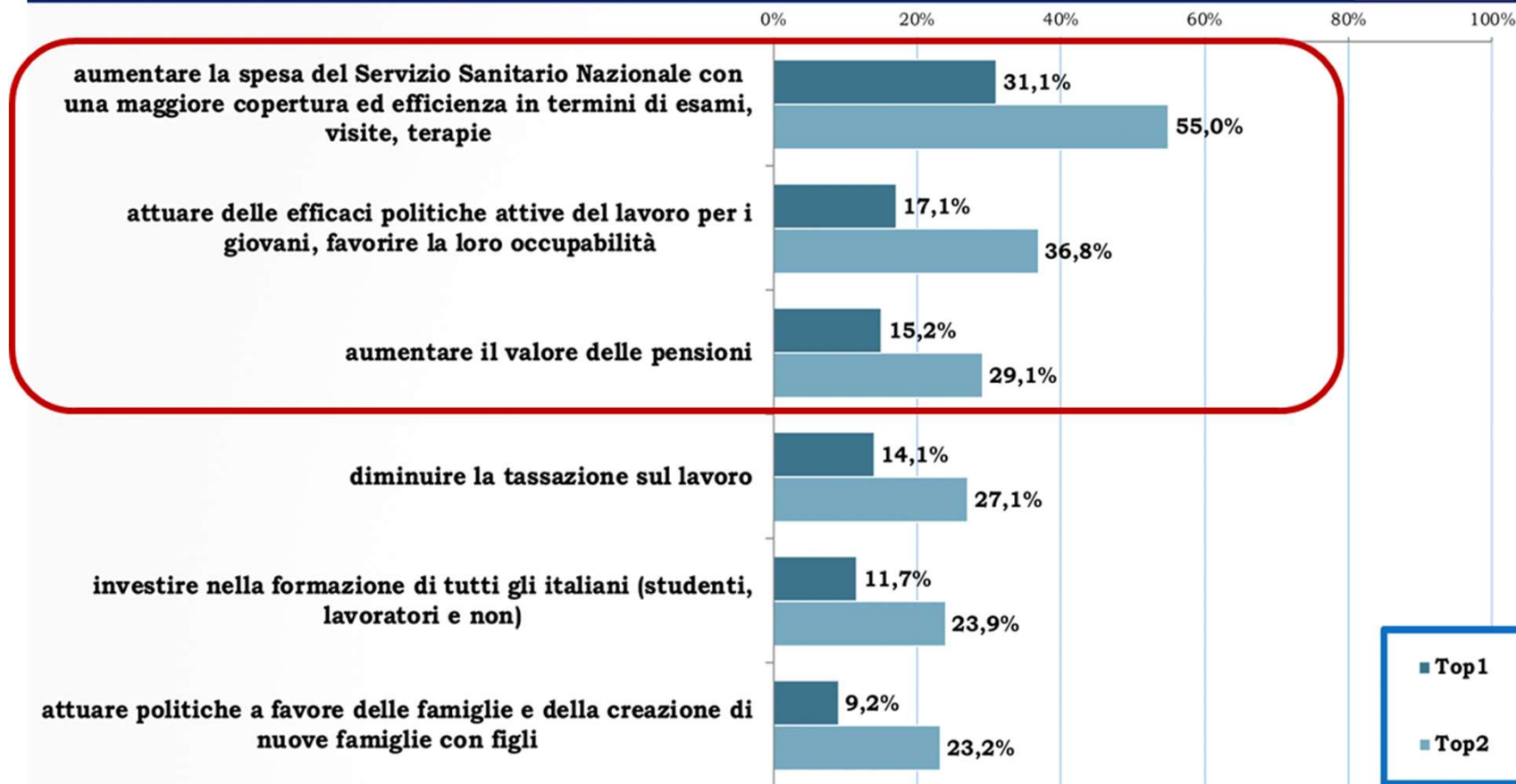
- work-life balance,
- clima aziendale (benessere relazionale)
- opportunità di formazione (continua)
- sintonia con i valori personali

Aspetti che fanno la differenza su capacità attrazione e *retention*.

(in un contesto in cui sempre più forte è la competizione per l'attrazione di talenti)

*Opinioni senior
(65-79 anni)*

Priorità per l'Italia



NECESSITÀ DI VISIONE SISTEMICA

Tre leve integrate su cui agire (con impatto nel breve e medio periodo)

- 1. Natalità** (misure monetarie, abitative, di conciliazione-condivisione, ecc.)
- 2. Immigrazione** (gestione flussi e integrazione)
- 3. Capitale umano giovanile e femminile** (formazione solida, ingresso nel MdL con reddito adeguato)



Agire su 3 ha effetto **immediato** sugli squilibri nella Forza lavoro, ma **favorisce anche 1** (quindi anche meno squilibri nel **medio periodo**).

Agire su 1 e 3 favorisce anche 2 (altrimenti meno attrazione di qualità e natalità degli stranieri converge al ribasso con quella italiana).

Nel complesso: meno squilibri demografici, generazionali, di genere e territoriali,

coerenti con percorso che porta allo scenario «alto» Istat: TFT che sale a 1,7 (anziché sotto 1,5) e flussi netti con l'estero 300 mila (anziché 150 mila). Unico scenario con stabilizzazione pop età centrale lavorativa.

Le organizzazioni che avranno maggior successo nei prossimi decenni sono quelle in grado di favorire relazioni positive tra:

- le varie fasi professionali (nella prospettiva di una lunga vita attiva),
- le diverse generazioni (in fasi della vita diverse e in evoluzione),
- uomini e donne
- vita e lavoro
- fattore umano e nuove tecnologie
- competenze tecniche e life skills
- condizioni del presente e potenzialità future.

Nel complesso tutto questo tende a produrre miglioramenti su: l'interscambio e la contaminazione tra competenze, la valorizzazione di diversità ed esperienze, la capacità innovativa, l'engagement e il senso di appartenenza, la produttività, l'apertura al cambiamento.

Per saperne di più:

